



## INDUSTRIA ED ECONOMIA

# Fondi europei, la Siapra investe: così cresce la fabbrica di batterie

L'azienda presenta la domanda, pronta ad attingere agli 80 milioni di euro che il Pnrr destina al settore. Il sindacato: seguiamo da vicino la vicenda, ci possono essere importanti ricadute per lo stabilimento

di **Eleonora Berardinetti**

► AVEZZANO

L'Europa mette sul piatto 80 milioni di euro per le attività che producono batterie e la Siapra (ex Fiamm) è pronta ad aggiudicarsene un'importante fetta. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza può migliorare ulteriormente le sorti dell'azienda del nucleo industriale dove 400 dipendenti producono ogni giorno batterie industriali e per auto.

**IL PIANO**

Ammonta a 80 milioni di euro il finanziamento che l'Europa erogherà per le aziende che producono batterie. La Siapra, che ha uno stabilimento ad Avezzano e un altro a Veronella, in Veneto, ha lavorato in modo minuzioso per riuscire a ottenere i fondi grazie ai quali potrebbe potenziare ancora di più i suoi siti già oggetto in passato di importanti investimenti. Nello specifico, l'azienda ha coinvolto delle società specializzate per rispondere al bando e potersi aggiudicare i fondi per l'ammodernamento degli stabilimenti, il potenziamento dei macchinari e l'avvio di start-up sempre legate al mondo delle batterie. La domanda per accedere alla misura del piano nazionale di ripresa e resilienza è stata inviata a novembre e da indiscrezioni la Siapra avrebbe buone possibilità di vedere finanziati i suoi progetti.

**L'ATTESA**

C'è attesa tra gli oltre 400 dipendenti del sito che aspettano con ansia di sapere se Siapra è riuscita ad aggiudicarsi i fondi europei. Negli ultimi anni l'azienda ha fatto investimenti importanti sul sito di Avezzano e scongiurato ipotesi di possibili trasferimenti della linea dell'automotive a Veronella. Ora non resta che conoscere l'esito del Pnrr che darebbe un ulteriore slancio alla fabbrica del nucleo industriale della città. «Stiamo seguendo da vicino tutto l'iter», ha spiegato **Alfredo Mascigrande**, segretario organizzativo Uilm-Uil e rappresentante sindacale di stabilimento, «a novembre è stata presentata la domanda e, secondo indiscrezioni non ancora confermate, la Siapra potrebbe avere buone possibilità di accaparrarsi una parte importante dei fondi messi a disposizione dall'Europa. Noi siamo fiduciosi e speriamo che più del 50 per cento dei finanziamenti che potrebbero arrivare dal piano nazionale di ripresa e resilienza possa finire su Avezzano. Dico questo perché il no-

stro sito ha le migliori condizioni sia in termini di profitto che di mercato. Principalmente, ad Avezzano ci occupiamo di batterie industriali, siamo fornitori di una nicchia di importanti clienti a livello mondiale e abbiamo quindi una prospettiva diversa rispetto allo stabilimento di Ve-

ronella dove invece si produco-

no perlopiù batterie per l'automotive».

Mascigrande si augura che «tutto vada per il meglio e la Siapra, e Avezzano in particolare modo, possano avere un'importante carta da giocare grazie ai fondi europei».

**L'AZIENDA**

La Siapra, ex Fiamm, è una delle realtà industriali più grandi di Avezzano e della Marsica. Oggi conta 400 dipendenti, più gli interinali che vengono stabilizzati di tanto in tanto grazie a degli specifici piani strutturati

dall'azienda e dal sindacato. A fine 2021 la fabbrica ha approvato l'accordo di secondo livello con il premio di risultato che parte da 1.400 euro per arrivare a 1.600 euro, un premio di 25 euro a chi va a donare il sangue nel giorno di riposo e di 150 euro l'anno per chi non chiederà

giorni di malattia dal primo gennaio al 31 dicembre. E poi, ancora, il riconoscimento di 1 euro al giorno per i 20 minuti di tempo che i dipendenti impiegano per spogliarsi e farsi la doccia, più gli arretrati, dai 100 ai 300 euro in base all'anzianità di servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno dello stabilimento Sipra dove si producono batterie industriali e per auto

